

oratorio **sangiovanni**



carta
educativa

La nostra comunità parrocchiale di San Giovanni possiede una ricca ed articolata tradizione educativa verso i più piccoli ed i giovani, che – negli anni – ha trovato la sua massima espressione e concretezza nella realtà dell'oratorio e nelle sue molteplici attività. È necessario ora riscoprire e continuare ad alimentare questo importante patrimonio educativo, tenendo ovviamente in grande considerazione le mutate condizioni, socio-culturali in genere e religiose in particolare, del nostro territorio.

Da qui l'opportunità e l'importanza di riscrivere una Carta Educativa, che contenga i principi fondamentali a cui si ispirano tutte le persone e le attività dell'oratorio e che sia fonte di impegno da parte di tutta la comunità cristiana che è in San Giovanni.

Parte prima

I FONDAMENTI

1. L'oratorio: la casa dell'educazione

L'oratorio è innanzi tutto frutto di una passione: la passione che l'intera comunità cristiana adulta ha nel generare alla fede i propri figli e nell'accompagnarli, passo dopo passo, verso la maturità e la responsabilità della propria fede. È l'intrinseca vocazione educativa della comunità cristiana che ci permette di definire l'oratorio **luogo, strumento e percorso** per la **formazione umana e cristiana delle giovani generazioni**.

- L'oratorio è un luogo: è uno spazio fisico, la casa che la comunità cristiana tiene "sempre aperta" per vivere la sua sollecitudine educativa.
- L'oratorio è uno strumento: nasce dal dovere che la comunità cristiana adulta ha nell'accompagnare e nell'educare tutti coloro che incontra, innanzitutto coloro che ha generato alla fede nel Battesimo.
- L'oratorio è un percorso: è inserito all'interno della più vasta comunità cristiana di san Giovanni (Asilo nido, Chiesa parrocchiale, Chiostro, Punto Fraternità, Caritas, San Vincenzo, Gruppo Anziani) e, attraverso la sua proposta educativa, intende essere **ponte** con tutte le realtà che caratterizzano la vita parrocchiale e con il territorio in cui essa è radicata: per crescere uomini e cristiani maturi, capaci anche di spendersi – in futuro – in tutti gli ambiti della vita parrocchiale e sociale.

2. Educare in oratorio

In quanto espressione della fede della comunità cristiana e del suo dovere formativo verso i più piccoli, l'oratorio offre **una formazione volta a render piena l'umanità di ogni uomo, secondo lo stile di Gesù Cristo**. Per questo una vera formazione cristiana non potrà che rispettare ed essere anche una vera formazione umana; ed una vera formazione umana non può prescindere dalla dimensione religiosa, che i cristiani vivono ed sperimentano in Gesù Cristo. Quindi, ogni intervento ed ogni esperienza dell'oratorio hanno di mira **tutto l'uomo, l'uomo in ogni sua sfera (sfera cognitiva, sfera affettiva, sfera morale, sfera spirituale, sfera sociale), in ogni sua espressione, in ogni suo bisogno**: compito alto dell'oratorio è, quindi, quello di accogliere ogni uomo, incarnato nel

proprio ambiente, carico della propria umanità, dei propri problemi e desideri, proprio come faceva Gesù. Da quest'incontro, profondamente umano, può partire la libera scelta di vivere la vita alla sequela di Cristo.

Sulla base di questo stile evangelico, il nostro oratorio – radicato in un territorio soggetto a rapidi mutamenti sociali e caratterizzato in questo arco di anni da una forte presenza di immigrati e, più in generale, gravato dal peso di evidenti situazioni di disagio sociale e familiare – s'impegna ad accogliere ed educare anche persone non cristiane: tutto ciò **non indebolendo la gravidanza ed il valore della radicalità cristiana della propria proposta, ma nella consapevolezza che la pienezza umana – rivelataci da Cristo e dal suo Vangelo – costituisce un tesoro da trasmettere e testimoniare a tutti coloro che la comunità cristiana incontra sul proprio cammino**, anche a coloro che non condividono la nostra stessa fede o ne sono attualmente lontani.

3. I movimenti dell'azione educativa

Il modo di essere, di attuarsi e di realizzarsi dell'oratorio prevede **tre movimenti fondamentali**: l'oratorio è tale – e non può esserlo diversamente – nel momento in cui convoca, nel momento in cui accoglie, nel momento in cui propone.

- **Convocare**: l'oratorio convoca, cioè aggrega attorno ad esperienze, attività, iniziative di carattere vario. Non rimane semplicemente in attesa di essere cercato, voluto e desiderato dai piccoli, dai ragazzi, dai giovani e dalle loro famiglie. L'oratorio – spinto dalla passione educativa che lo ha generato e lo sostiene – si fa concretamente protagonista della propria vocazione educativa **cercando** le famiglie, **accompagnando** nel catecumenato i neonati e i non battezzati, **invitando** ai percorsi di catechesi per le diverse fasce d'età, **comunicando** la possibilità di vivere uno spazio ludico e aggregativo sano e sicuro, **scovando e facendosi carico** delle situazioni di disagio e difficoltà bisognose di attenzione e di cura.
- **Accogliere**: l'oratorio accoglie coloro che ha convocato e che ha incontrato. L'accoglienza proposta dall'oratorio non è mai passiva: non si fonda su un indefinito atteggiamento di tolleranza e accettazione bonaria delle persone. Al contrario, l'accoglienza è sempre **attiva**: si tratta di fare sentire chi entra in oratorio una persona amata, attesa, rispettata. L'accoglienza è in primo luogo una questione di volti che incrociano altri volti; è il volto dei sacerdoti, degli educatori, dei catechisti, dei genitori che per primo si fa carico dello sguardo di accoglienza su tutti coloro

che entrano in oratorio e ne desiderano far parte. Per realizzare questo tipo di accoglienza sono necessarie due cose:

- creare – con l’apporto di tutti gli educatori – **un clima generale di disponibilità, simpatia, attenzione ed uno stile educativo fondato sulle virtù della pazienza e della speranza;**
 - mantenere un ambiente **forte** dal punto di vista delle **norme di buona educazione** e nell’esigerne il pieno rispetto (a tale scopo risulta fondamentale la **corresponsabilità** di tutti gli adulti attivi e presenti in oratorio).
- **Proporre:** l’oratorio elabora e propone cammini seri di aggregazione e formazione conscio che l’*origine*, il *centro* ed il *motivo ispiratore* della sua proposta **è la Persona di Gesù**. L’oratorio non si propone di far conoscere una teoria o una dottrina di vita, ma piuttosto di rendere possibile un incontro che cambia la vita e che coinvolge tutte le dimensioni dell’uomo. Per questo motivo tiene conto ed è attento alle variegate e diverse situazioni in cui si trovano coloro che approdano all’oratorio, diversificando i metodi e gli obiettivi delle proprie proposte:
- **accompagnamento:** per tutti coloro che la comunità cristiana ha generato alla fede attraverso il sacramento del Battesimo;
 - **annuncio:** per tutti coloro che non hanno ricevuto il Battesimo e non stanno coltivando e crescendo la loro dimensione religiosa;
 - **riproposta:** per tutti coloro che, pur avendo ricevuto i Sacramenti dell’iniziazione cristiana o solo il Battesimo, hanno interrotto il cammino di fede e vivono con difficoltà l’appartenenza alla comunità cristiana;
 - **condivisione:** con tutti coloro che non hanno la nostra stessa fede, ma frequentano e partecipano con assiduità alla vita dell’oratorio;
 - **discernimento spirituale personale:** per non appiattare nessun cammino personale sulla dimensione del gruppo e rendere sempre più profonda, specifica e significativa l’esperienza umana e di fede del singolo all’interno della comunità.

4. I soggetti dell’azione educativa dell’oratorio

L’oratorio è espressione della passione educativa della comunità cristiana e quindi, come tale, non poggia la sua attività sulla disponibilità e professionalità di una o poche persone,

bensi sul **coinvolgimento** e sulla **corresponsabilità** – seppure a diversi livelli di impegno e preparazione – **dell'intera comunità cristiana adulta**.

- **Comunità educativa:** è costituita dai **sacerdoti responsabili** della comunità cristiana, dal **direttore** dell'oratorio, dagli **educatori** a tempo pieno del CAG, dai rappresentanti dei **catechisti**, da una rappresentanza dei **genitori** (uno per ogni anno di catechesi). Ha il compito di:
 - elaborare e condividere scelte che rispondano, da una parte, ai principi affermati nella Carta Educativa e, dall'altra, alle concrete situazioni ed esigenze educative che di anno in anno caratterizzano e segnano la vita dell'oratorio;
 - fare da ponte tra l'oratorio e la comunità cristiana adulta che vive ed osserva l'oratorio (in particolar modo con i genitori coinvolti sia nella catechesi che nel CAG e gli operatori delle altre case parrocchiali), al fine di motivare alla comunità le scelte educative dell'oratorio e di raccogliere osservazioni, correzioni e suggerimenti provenienti dalla comunità stessa;
 - confrontarsi su temi e problematiche concrete inerenti alla vita dell'oratorio;
 - segnalare nuovi bisogni e nuove attenzioni che percorrono la comunità.
- **Comitato di gestione:** è costituito dai **sacerdoti responsabili** della comunità cristiana, dal **direttore** dell'oratorio, da cinque genitori e adulti della comunità. Ha il compito di:
 - provvedere alla manutenzione ordinaria e alla pulizia degli ambienti;
 - valutare ed elaborare progetti di ristrutturazione parziale o globale della struttura ordinaria;
 - redigere annualmente il bilancio amministrativo dell'attività dell'oratorio.
- **Direttore dell'oratorio:** una precisa scelta della Parrocchia di S. Giovanni – in comunione con la Parrocchia dei SS. Faustino e Giovita e con il sostegno

del Vescovo – è quella di affidare ad un **laico** la direzione dell'oratorio (**direttore dell'oratorio**). Il suo compito è

- organizzare l'attività oratoriana in tutti i suoi ambiti (catechesi, CAG, gioco in cortile, animazione, attività estive, campi scuola, etc.) in stretta collaborazione, accordo e condivisione con la comunità educativa;
 - coinvolgere la comunità cristiana adulta nella realizzazione delle attività dell'oratorio;
 - coordinare gli educatori e i volontari che prestano servizio all'interno dell'oratorio;
 - garantire il collegamento dell'oratorio con le altre realtà educative, ecclesiali e non, presenti sul territorio, e in special modo – nell'ambito della interparrocchialità – con l'oratorio di San Faustino.
- **Sacerdoti:** pur non prevedendo più la figura di un curato dell'oratorio a tempo pieno, **non viene meno la presenza dei sacerdoti** in oratorio. Essi guidano e stimolano le scelte dell'oratorio, partecipano alla realizzazione di alcune attività (specialmente quelle legate all'iniziazione cristiana e alla catechesi), si occupano dell'accompagnamento e discernimento personale dei ragazzi, condividono pienamente con il direttore e la comunità educativa la responsabilità dell'oratorio.
- **Catechisti:** in comunione con la comunità educativa ed i sacerdoti, **pensano e realizzano i vari percorsi di iniziazione cristiana e di catechesi**. La loro attenzione e preparazione è rivolta principalmente al momento catechetico e liturgico, ma – a partire dal senso globale della persona che l'oratorio sceglie come propria finalità educativa – è loro richiesta una presenza (ove possibile) ed una **condivisione piena di tutte le attività oratoriane** (ludiche, sportive, aggregative, di festa, inerenti al CAG): questo per testimoniare la pregnanza educativa di ogni attività vissuta all'interno dell'oratorio, al fine di creare un itinerario completo ed armonico di formazione cristiana (catechesi, liturgia, carità).

- **Educatori:** si occupano di tutte le principali attività dell'oratorio. Il loro compito è quello di disegnare e realizzare un itinerario educativo attraverso spazi, tempi ed attività specifiche:
 - animazione del cortile (suddivisione degli spazi di gioco, realizzazione di giochi organizzati, gestione del gioco libero);
 - attività di laboratorio manuale e sportivo;
 - accompagnamento scolastico (personalizzato e non);
 - realizzazione di eventi (tornei sportivi, rappresentazioni teatrali, feste di compleanno,...);
 - accompagnamento personalizzato in alcune situazioni di difficoltà e disagio.

E' importante che l'attività degli educatori sia in costante collegamento con quella dei catechisti, per un reciproco scambio di valutazioni sui singoli bambini e ragazzi e per il mantenimento di un comune tenore e stile educativo.

- **Gruppo degli animatori:** si occupa principalmente di **animare il giorno della domenica e delle feste tradizionali** (Carnevale, Vecchia, festa dell'oratorio,...) attraverso l'organizzazione di giochi, proiezioni di film, uscite, feste di stagione (castagnata, festa di primavera,...). Il loro compito è quello di riportare la comunità a vivere sempre più la domenica non solo come giorno della celebrazione eucaristica, ma anche come **giorno della comunità** stessa in cui condividere – soprattutto nella festa e nel divertimento – le gioie, le preoccupazioni, le vicende profonde di tutti coloro che abitano la casa dell'oratorio.
- **Baristi:** sono una presenza significativa all'interno dell'oratorio. Il loro compito è quello di far sì che il bar non sia solo luogo di compravendita di bibite e dolci, ma diventi soprattutto e sempre più **luogo di dialogo** tra bambini e ragazzi, ambiente di **gioco**, occasione di **incontro per adulti e genitori**.

- **Addetti alle pulizie**: presenza preziosissima all'interno dell'oratorio; il loro compito è quello di far trovare sempre un ambiente pulito, igienizzato e adatto alla presenza dei bambini e allo svolgimento di ogni attività.
- **Adolescenti e giovani**: vivono il doppio ruolo di destinatari dei cammini formativi e, al contempo, di **animatori** ed **educatori** di alcune attività oratoriane, legate soprattutto al CAG, alla catechesi e alle iniziative estive (Grest e campiscuola). È necessario che la comunità educativa sviluppi verso di loro una duplice attenzione:
 - **il coraggio di chiedere** loro delle responsabilità educative dirette, compatibilmente all'età e alle qualità di ciascuno di loro;
 - **la costanza nel seguire**, appoggiare, correggere e stimolare la maturazione delle loro specifiche competenze educative.

5. I destinatari dell'azione educativa dell'oratorio

La proposta educativa dell'oratorio è rivolta alle nuove generazioni che abitano la comunità, dai bambini più piccoli fino ai giovani. E, pur rimanendo unitario lo stile che caratterizza tutta l'attività e la programmazione educativa dell'oratorio, ogni singola fascia d'età presenta bisogni e richiede attenzioni pedagogiche diverse tra loro. Per questo motivo è presente, all'interno dell'oratorio, un gruppo adulto di riferimento (formato da educatori e catechisti), per ogni singola fascia d'età, che ha cura di pensare e verificare i cammini e gli interventi educativi da proporre, in condivisione e collaborazione con la comunità educativa e il resto degli educatori.

Indicativamente le fasce d'età che l'oratorio incontra sono queste:

- **bambini**: dai 5 agli 11 anni
- **preadolescenti**: dai 12 ai 14 anni
- **adolescenti**: dai 15 ai 18 anni
- **giovani**: dai 19 ai 25 anni.

Vi sono poi due ambiti, trasversali rispetto alle fasce d'età, in cui l'oratorio vuole porre particolare attenzione ed impegno educativo:

- **il mondo femminile**: fatica maggiormente, rispetto a quella maschile, a trovare spazi espressivi e ludici all'interno dell'oratorio; in età preadolescenziale, inoltre, denota grandi difficoltà di appartenenza

all'ambiente oratoriano e necessita di attenzioni educative diverse e più personali, rispetto ai maschi della stessa età;

- **il mondo del disagio:** sono frequenti le situazioni di difficoltà sociale e familiare che caratterizzano il vissuto di alcuni ragazzi dell'oratorio; il desiderio e la volontà dell'oratorio sono quelli di accompagnare personalmente questi casi, prediligendo (ove possibile) la dimensione comunitaria dell'intervento ed il collegamento continuo con la famiglia di appartenenza.

6. Spazi, tempi e strumenti dell'azione educativa dell'oratorio

La proposta educativa dell'oratorio si articola in ambienti ed attività diversificate tra loro, ma organicamente tutte concentrate sull'unica finalità – di cui parlavamo al punto 2 – di proporre un cammino educativo che ha di mira tutto l'uomo, nella sua globalità, in ogni sua sfera. Ogni spazio dell'oratorio, quindi, così come ogni tempo dedicato ed ogni attività svolta hanno una struttura ed una rilevanza educativa forte; e tutte concorrono fortemente alla realizzazione dell'unico progetto:

- **catechesi:** la proposta di formazione cristiana dedicata a tutte le fasce d'età presenti in oratorio (da quest'anno rinnovata – per ciò che concerne i Sacramenti dell'iniziazione cristiana – secondo le indicazioni diocesane dell'Ufficio Catechesi) e realizzata in giorni e orari diversi per elementari, medie, adolescenti e giovani; ad essa fanno riferimento anche le attività di ritiro spirituale in preparazione ai sacramenti o alle solennità dell'anno liturgico.
- **centro di aggregazione giovanile (CAG):** è lo strumento privilegiato per l'animazione feriale dell'oratorio dal lunedì al sabato;
- **domeniche della fede:** giornate per l'approfondimento della propria fede ed interiorità, proposte ai ragazzi e ai loro genitori;
- **animazione domenicale:** organizzazione di giochi, intrattenimenti e uscite per riportare la domenica ad essere giorno della comunità che si incontra, che si parla, che si confronta, che stringe legami di amicizia;
- **feste tradizionali:** festa dell'oratorio (a settembre), carnevale, la vecchia, festa finale del grest itinerante; sono grandi occasioni di incontro per tutta la comunità parrocchiale;

- **esperienze estive:** sogni in cortile, grest itinerante, viaggio adolescenti, settembre insieme; un tempo speciale per i ragazzi in cui l'oratorio è chiamato a vivere con grande intensità ed impegno la propria vocazione educativa;
- **campiscuola:** attività residenziali rivolte a tutte le fasce d'età in diversi periodi dell'anno che permette l'approfondimento di alcune tematiche educative ed innesca forti dinamiche relazionali e di conoscenza tra i ragazzi e con gli educatori stessi;
- **cortile:** è il luogo del gioco libero ed organizzato, cuore dell'esperienza ludica in oratorio;
- **ambienti dell'oratorio:** una stanza dedicata ad ogni fascia d'età (bambini, preadolescenti, adolescenti e giovani); bar; segreteria; stanze dedicate alla catechesi e allo svolgimento dei laboratori CAG;
- **cappella dell'oratorio:** per la preghiera personale (aperta negli orari di apertura dell'oratorio), per il momento iniziale di tutte le catechesi, per la celebrazione della S. Messa il mercoledì alle ore 18.00:
- **accompagnamento personalizzato:** è lo strumento privilegiato per realizzare quel progetto educativo che ha di mira tutto l'uomo.